

PATRIZIA RULLI

www.patriziarulli.it

Mi sono avvicinata al mondo della fotografia circa tre anni fa, quando ho iniziato a fotografare gli stand della casa editrice per cui lavoro. All'inizio mi divertivo semplicemente a fare degli scatti qua e là con la mia macchinetta digitale; poi è nata la vera passione per la fotografia.

I miei primi soggetti sono stati i fiori: frastornata dalla loro bellezza, ho deciso di realizzarne un foto-libro con questa dedica: «M'incanto ad ammirare un fiore e a volte mi libero da tutti gli altri pensieri per calarmi nella bellezza Divina, nella geometria perfetta delle forme e nell'armonia dei colori indescrivibili. Tutto ciò mi rende, in quei momenti, piena di gratitudine per questa amata Terra e scopro in me spazi nuovi. Sento pace, bellezza e dolcezza che mi accompagnano e nutrono la mia anima».

Più avanti ho frequentato un corso di fotografia per imparare a sfruttare al meglio tutte le funzioni della mia Canon – magico strumento! – senza mai dimenticare l'avvertimento dei docenti: «Patrizia, non ti fissare sulle regole, altrimenti addio creatività». A dir la verità non vedevo l'ora che me lo dicessero!

Attraverso le prove che la vita mi ha offerto, mi sono accorta che si può osservare la stessa cosa da vari punti di vista e che le prove stesse possono diventare una grande opportunità di crescita. Partecipo a diversi seminari di ricerca interiore e mi piace leggere testi che suscitino il desiderio di vivere fraternamente e in pace; è anche grazie a queste esperienze se a un certo punto mi sono accorta che tutto ciò di cui avevo bisogno era a un passo da me: bastava solo fermarsi un attimo per riuscire a vederlo.

Tale consapevolezza mi ha fatto avvicinare sempre più al mondo della fotografia, spingendomi ad andare più a fondo di ciò che vedevo in superficie attraverso l'obiettivo della fotocamera. Staccandomi da ciò che mi circonda e liberando la mente durante gli attimi che precedono lo scatto, a volte mi sembra di sentirmi dentro l'immagine che sto per ritrarre, scoprendo spazi nuovi. Questa pratica poco alla volta è diventata un rito, una specie di meditazione che mi ha permesso di creare i miei primi lavori *astratti*.

Dall'incontro e dalla fusione di luci e colori nella materia, nelle mie foto nascono immagini inaspettate, che potrebbero essere definite *surreali*, *astratte*. Non considero le foto che scatto come delle mie creazioni: l'unica cosa che



faccio è intuire quando questi tre elementi – luce, colore e materia – fondendosi tra loro creano immagini reali, ed è proprio da qui che inizia il mio lavoro. Quando tengo in mano la macchina fotografica, non so assolutamente quali immagini verranno a crearsi: io cerco solo di trovarle muovendo il mio sguardo, che diventa un invisibile prolungamento dell'obiettivo. Dopo lo scatto, quando guardo la foto e ne sento tutta la suggestione, avverto una sensazione forte e stupenda dentro di me, anche se dura solo una frazione di secondo, perché so che quell'immagine catturata non si potrà più ripresentare uguale.

Nei primi tempi non avevo piena coscienza di cosa stessi facendo e sentivo un vuoto dentro di me; poi per fortuna sono riuscita a rompere l'incantesimo e ho iniziato a mostrare alcune delle mie foto a degli esperti... alla fine sono state esposte in una mostra a Torino. Man mano che la mia passione si è evoluta, ho trovato alcuni collegamenti tra la mia tecnica e quella di noti fotografi; quello con il quale mi sento più in sintonia è László Moholy-Nagy, il quale scrive: «Il fotogramma è [...] il movimento della luce nello spazio. [...] Nel *fotogramma*, la realtà che ha generato l'opera esiste realmente (e al di là dell'immaginazione) senza esistere materialmente» (Diego Mormorio, *Meditazione e fotografia*).

La mia gioia più grande è quella di riuscire a dare il mio personale contributo artistico e umano attraverso queste immagini. 🌸



In alto
Nefertiti

A destra
Disegni di luce - Linee armoniche 2



In alto a sinistra

Espansione

In basso a sinistra

Disegni di luce • Lucenti intrecci

In alto a destra

Ciclo dell'esistenza

In basso a destra

Vita



